



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Disegno di legge concernente "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011".

Relazione illustrativa

Articolo 1

L'articolo 1 contiene un elenco di proposte di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, concernenti sentenze esecutive, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria. Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Assessorato della Difesa dell'Ambiente, come da nota della Direzione generale del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale prot. n. 26687 del 18 aprile 2019.

Il debito è relativo alla sentenza del tribunale civile di 1° grado di Cagliari, sulla causa civile iscritta al n. r.g. 3186/2009.

In particolare si evidenzia che:

- i ricorrenti Fadda Tonino, Accardi Matteo, Ferrara Enrico, Mattia Franco e Mereu Federico, hanno presentato ricorso al fine di ottenere il pagamento delle competenze per l'incarico di collaudatori dell'intervento di "realizzazione di un sistema di monitoraggio elettronico e di sistemi di comando per la prevenzione degli incendi nelle zone boschive individuate dal piano regionale ex legge 1 marzo 1975 n. 47", di cui al Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente datato 29 novembre 1991;
- il Servizio vigilanza e coordinamento tecnico della Direzione generale del Corpo forestale, in data 4 giugno 2008, non aveva approvato la relazione e il certificato di collaudo presentato, ritenendo che gli atti fossero affetti da abbondanti sintomi di inidoneità per verificare se il sistema di monitoraggio elettronico fosse eseguito secondo le prescrizioni tecniche prestabilite ed in conformità al contratto e agli atti aggiuntivi successivi;
- nella medesima data veniva revocato l'incarico ai suddetti collaudatori e successivamente negato il pagamento degli onorari.

Ne consegue la mancata iscrizione nelle scritture contabili di appositi impegni di spesa a favore dei suddetti professionisti.

Nella suddetta sentenza il Giudice ha invece ritenuto che pur in assenza di un valido contratto in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

forma scritta sottoscritto dalle parti, la delibera (o nel caso in esame il Decreto) costituisce un atto amministrativo di nomina, pertanto sulla base della relazione di un tecnico d'ufficio appositamente nominato, ha ritenuto che l'opera fosse collaudabile e la detrazione applicata congrua, conseguentemente la determinazione che ha negato l'approvazione degli atti di collaudo è stata considerata illegittima.

Il giudice ha pertanto condannato la Regione Sardegna al pagamento degli onorari pari a euro 40.392,60 cadauno, al lordo della ritenuta d'acconto ed al netto di IVA e contributi e interessi legali. Con nota prot. 80329 del 13 dicembre 2018 il Comandante del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale ha manifestato alla Direzione generale dell'Area legale l'interesse generale all'impugnazione della sentenza.

La suddetta Direzione ha proposto appello avverso la sentenza n. 2879/2018 nel termine dei 30 giorni di legge.

La sentenza in argomento, pur non ancora definitiva, in quanto oggetto di impugnazione, è comunque provvisoriamente esecutiva, e né consegue l'obbligo per l'Amministrazione regionale al pagamento dell'importo riconosciuto dal Tribunale di Cagliari, pari a complessivi euro 257.426,13 di cui euro 227.820,53 per onorari lordi ed euro 29.605,60 per interessi legali.

Per provvedere al suddetto pagamento è stata chiesta l'istituzione di due appositi capitoli di spesa. Alla copertura finanziaria del debito si farà fronte per euro 120.000 con una riduzione degli stanziamenti di competenza ascritti, nei capitoli SC04.2000 - missione 09 - programma 05 - titolo 1 (euro 60.000) e SC04.5017 - missione 09 - programma 05 - titolo 1 (euro 60.000), dello stato di previsione della spesa del Servizio ispettorato ripartimentale di Cagliari della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale del bilancio regionale 2019, e per euro 137.426,13 mediante prelevamento dal capitolo SC08.5101 "fondo passività potenziali collegate a spese legali e somme da liti, arbitrati e contenzioso" - missione 20 - programma 03 - titolo 1.

Presidenza, come da nota prot. n. 5453 del 16 maggio 2019.

Con sentenza n. 2878/2018 del Tribunale di Cagliari, pubblicata il 20 novembre 2018, munita della formula esecutiva rilasciata il 27 novembre 2018 e notificata in data il 6 dicembre 2018, la Regione è stata, tra l'altro, condannata al pagamento delle spese di lite per compensi ed accessori relativamente alla controversia proposta da Fadda e più contro l'Amministrazione.

In data 14 maggio 2019 è stato notificato atto di precetto, che indica l'importo delle spese di lite per compensi, accessori e spese in euro 43.740,22.

Si rende pertanto necessario il riconoscimento ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 del debito fuori bilancio di euro 43.740,22 derivante dal pagamento delle spese legali della sentenza n. 2878/2018 del Tribunale di Cagliari, in relazione al quale si attesta la sussistenza dei requisiti fissati dall'art. 73, comma 1 lettera a) per procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il relativo importo è presente nello stanziamento di competenza dell'esercizio 2019 - capitolo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SC08.7960 "Spese per il rimborso a controparte delle spese legali e accessori derivanti da sentenza" - missione 1, programma 11, titolo 1.

Articolo 2

L'articolo 2 contiene un elenco di proposte di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, concernenti acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria. Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Presidenza, come da note prot. n. 953 del 24 gennaio 2019, n. 2581 del 4 marzo 2019 e n. 5138 dell' 8 maggio 2019.

In data 15 settembre 2000 è stato stipulato tra il Comune di Cagliari, la Regione (Presidenza), l'Assessorato regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica, Iniziative Coimpresa s.r.l. (poi Nuova Iniziative Coimpresa, di seguito anche NIC) e altre parti private, l'Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ o AP), avente ad oggetto "Progetto di riqualificazione urbana e ambientale dei Colli di Sant'Avendrace".

A detto Accordo di Programma è funzionalmente collegato anche l'ulteriore Accordo relativo al PIA CA17 – Sistema dei Colli, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32/8 dell'1 agosto 1997 e poi reso attuativo mediante specifico Accordo di Programma sottoscritto il 3 ottobre 2000 dalla Regione, nonché dal Presidente della Provincia di Cagliari, dal Sindaco di Cagliari e da Iniziative Coimpresa s.r.l..

Come noto, a seguito della mancata attuazione dell'accordo, con atto notificato a mezzo del servizio postale in data 16 aprile 2010, la Società Nuova Iniziative Coimpresa S.r.l. ha proposto domanda di arbitrato ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo di Programma del 15 settembre 2000, per il riconoscimento del danno conseguente.

Il collegio arbitrale ha emesso un primo non definitivo in data 16 giugno 2011. Con lodo definitivo depositato il 23 aprile 2013, il collegio arbitrale ha ritenuto la Regione responsabile per i danni derivanti dal blocco e/o dal ritardo nell'esecuzione dei lavori pubblici e privati previsti dall'Accordo.

Entrambi i lodi sono stati impugnati dalla Regione soccombente nante la Corte d'Appello di Roma, che, con sentenza n. 2245 del 9 aprile 2018, ha parzialmente accolto l'impugnazione, affermato la non risarcibilità del pregiudizio derivante dal blocco dei lavori in epoca successiva all'entrata in vigore del P.P.R. il 5 settembre 2006, così riducendo significativamente l'importo del danno liquidato dal Collegio arbitrale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nelle more del suddetto giudizio di appello, in data 15 dicembre 2015, la N.I.C. ha notificato alla RAS una nuova domanda di arbitrato ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma del 15 settembre 2000, con la quale ha chiesto al costituendo collegio arbitrale di "accertare e dichiarare il definitivo inadempimento della Regione all'Accordo di Programma intervenuto inter partes" e, "per l'effetto, condannare la Regione al risarcimento del danno corrispondente all'equivalente pecuniario della prestazione dovuta e non eseguita", da quantificarsi sulla base dei criteri di liquidazione adottati dal precedente Lodo o, comunque, sulla base dei criteri da adottarsi nel corso del nuovo giudizio arbitrale.

Nell'ambito di tale giudizio, con ordinanza del 24 settembre 2018 il collegio arbitrale ha disposto che le parti corrispondessero al collegio un (secondo) acconto sull'onorario ad esso spettante nella misura di euro 750.000, in ragione di euro 250.000 per ciascun arbitro, oltre IVA e accessori come per legge, ed euro 50.000, oltre IVA e accessori, da corrispondersi al segretario del collegio. Ha disposto che tale pagamento dovesse gravare per metà su ciascuna parte, riservando agli esiti del giudizio la finale e definitiva statuizione sull'entità e la ripartizione di tali oneri. Ha infine disposto che il pagamento dovesse avvenire entro il 31 ottobre 2018. L'importo a carico della Regione, comprensivo di IVA e accessori, risulta pari ad euro 556.883, di cui euro 546.258 per il compenso e euro 10.625 per IRAP, in quanto un arbitro opera in regime di prestazione occasionale.

La Regione non ha provveduto all'impegno di quanto dovuto nell'esercizio 2018 poiché risultava insufficiente lo stanziamento del competente capitolo di spesa SC08.0046 (oggi il riferimento deve intendersi al capitolo SC08.7964 - capitolo in aumento) e non vi erano i tempi tecnici, nel momento in cui l'ordinanza è stata trasmessa, per disporre una variazione di bilancio o un prelevamento dai fondi. Occorre, infatti rilevare come, in procedure arbitrali come quella in discussione, la complessità, la durata della controversia, la misura della pretesa risarcitoria, dei compensi e delle spese di funzionamento del collegio arbitrale non sono quantificabili e preventivabili ab origine, ma sono strettamente connesse all'andamento progressivo della procedura.

Alla copertura finanziaria si provvede, per euro 546.258, attraverso l'utilizzo del capitolo SC08.5101 "Fondo passività potenziali collegate a spese legali e somme da liti, arbitrati e contenzioso" – Missione 20 – Programma 03 - Titolo I, a favore del capitolo SC08.7964 - Missione 1 - Programma 11 - Titolo I; in conto della Missione 01 - Programma 10 - Titolo I - capitolo SC01.0184, per la competenza di euro 10.625,00 e la cassa di euro 6.000,00 e attraverso l'utilizzo del cap. SC08.6033 "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20 – Programma 01 - Titolo I, per la cassa di euro 4.625.

Assessorato degli Enti Locali, finanze ed urbanistica, come da note prot. n. 7631, n. 7646 del 20 febbraio 2019.

Rif. Nota n. 7631 del 20 febbraio 2019

Il debito fuori bilancio di euro 1.724,40, di cui si chiede il riconoscimento al Consiglio regionale,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

deriva dalle fatture emesse dal Comune di Capoterra il 9 aprile 2018, acquisite al protocollo in data 3 maggio 2018, riferite alla fornitura idrica relativa agli anni dal 2012 al 2016.

Precisato che tra le competenze del Servizio gestione contratti per funzionamento uffici regionali rientra la gestione delle utenze idriche, compreso il pagamento delle relative fatture, tra le quali quelle relative all'utenza sita nel Comune di Capoterra in cui ha sede la Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale. Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0311.

Il debito fuori bilancio di euro 2.411,50 è rappresentato dalle ritenute di garanzia che il Servizio gestione contratti deve restituire al fornitore Fastweb Spa in quanto riferita ad un contratto scaduto il 30 maggio 2017.

Con gli Ordinativi di fornitura n. 401926 del 1° agosto 2012 e n. 835917 del 6 agosto 2013 il Servizio Tecnico dell'Assessorato Enti Locali e Finanze ha aderito alla Convenzione Consip "Centrali Telefoniche 5 – Lotto 2", avente ad oggetto i servizi di assistenza, gestione e manutenzione degli apparati di fonia (rete di PABX), aggiudicato alla società Fastweb Spa.

In data 27 giugno 2018, con n. 28612, è stata acquisita al protocollo la fattura n. 2800006918 emessa da Fastweb Spa il 28 maggio 2018 di euro 2.411,50, avente ad oggetto le ritenute di garanzia dello 0.5% trattenute ai sensi del DPR 207/2010 e dell'art. 30 comma 5bis del D.Lgs. n. 50/2016, da restituire al fornitore.

Gli impegni di spesa assunti per far fronte agli oneri derivanti dall'adesione alla predetta Convenzione sul Capitolo SC01.0309, con le determinazioni n. 1930 del 1° dicembre 2012, n. 2606 del 17 dicembre 2013 e n. 2838 del 30 dicembre 2016, non hanno la disponibilità necessaria per consentire la restituzione di euro 2.411,50. Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0309.

Con determinazione rep. 3342 del 7 dicembre 2017 il Servizio gestione contratti ha disposto l'aggiudicazione alla società Faticoni Spa del servizio di riparazione di un fotocopiatore in uso al Centro stampa regionale, finalizzato a ripristinarne la funzionalità. L'affidamento è avvenuto ad un prezzo di euro 3.157 più IVA e con determinazione rep. 3556 del 18 dicembre 2017 è stato impegnato l'importo di euro 3.851,54 in favore dell'aggiudicatario, sul capitolo del Bilancio regionale 2017 SC01.0949 (Acquisto di beni mobili e loro manutenzione straordinaria) rientrante nel Titolo II della spesa.

L'assunzione dell'impegno in un Capitolo di spesa avente ad oggetto l'acquisto di beni mobili e la loro manutenzione straordinaria, considerato che il bene oggetto di una manutenzione, finalizzata a ripristinarne la funzionalità, non era in proprietà della Regione, ma in uso, ha impedito di disporre il pagamento della fattura n. 316PA del 1 marzo 2018, acquisita al protocollo del Servizio il 6 marzo 2018 con n. 10669. Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 –



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo I - Capitolo SC01.0279.

Rif. Nota n. 7646 del 20 febbraio 2019 (adeguata sulla base della documentazione pervenuta).

Premesso che tra le competenze del Servizio gestione contratti per funzionamento uffici regionali rientra la gestione delle utenze idriche, compreso il pagamento delle relative fatture, il debito fuori bilancio deriva dalla fornitura idrica e dal servizio smaltimento reflui nella Z.I. di Macchiareddu reso dalla società Tecnocasic ed attiene alle fatture n. 1553_PA del 30 novembre 2018, acquisita al protocollo del Servizio gestione contratti il 3 dicembre 2018 con n. 53141 e n. 1776_PA del 28 dicembre 2018, acquisita al protocollo in pari data con n. 58411. L'importo di cui si chiede il riconoscimento è pari a euro 457,67, in quanto l'impegno di spesa assunto con la determinazione rep. 3044 del 20 novembre 2017, a copertura delle spese derivanti dalla fornitura idrica e dal servizio di smaltimento reso dalla società Tecnocasic Spa per il 2018, risulta aperto per euro 38,44, ma la Regione Sardegna ha usufruito del servizio idrico reso dalla società Tecnocasic Spa. Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0311.

Il debito fuori bilancio di euro 380,17 deriva dalle spese addebitate alla Regione Autonoma della Sardegna dalla società Arval Service Lease Italia Spa e dalla società Ald Automotive Italia Srl per cambio pneumatici ai veicoli Fiat Panda targati EV274PR-EV278PR e EV288PR, rimborso delle franchigie anticipate dal proprietario per sinistri occorsi agli automezzi in noleggio. E' da considerare spesa extra contratto, non essendo compresa nell'Ordine Consip sottoscritto per il noleggio delle Fiat Panda. Inoltre, la Regione Sardegna ha usufruito del servizio di cambio dei pneumatici alle autovetture di proprietà della società Arval Service Lease Italia Spa e della società Ald Automotive Italia Srl. La data di acquisizione delle fatture non ha consentito l'adozione dei relativi adempimenti contabili e si sono creati così i presupposti per la formazione del debito fuori bilancio.

Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0281.

Assessorato dell'Industria, come da nota prot. n. 8724 del 4 marzo 2019

Con riferimento al debito fuori bilancio di cui si chiede il riconoscimento si rileva quanto segue.

Il debito di euro 263.427,48 è riferito al pagamento della nota di debito n. 5216000651 del 22/12/2016 a favore dell'ARPAS per la realizzazione del progetto CARG (Carta Geologica) di cui alle convenzioni denominate: "IV lotto terra", "IV lotto mare", foglio "Pula" stipulate in data 25 luglio 2001, 24 dicembre 12/2004 e 20 dicembre 2004 tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'APAT (oggi ISPRA).

Al momento si è proceduto al recupero di Euro 338.995,49 quale quota parte della nota di debito di euro 602.422,37 dai fondi perenti. La restante somma di euro 263.427,48 (quota parte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

assegnazioni statali) non risulta disponibile in quanto cancellata in fase di riaccertamento straordinario in anni precedenti. Si è comunque in attesa per l'anno 2019 di incassare dall'ISPRA il saldo delle somme inerenti le ultimazioni delle attività del progetto. Il ricorso alla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio trova fondamento nell'esecuzione anticipata della prestazione di competenza di ARPAS rispetto all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Infatti, con la circolare prot. n. 8511/3 del 23 marzo 2017 la Direzione generale dei Servizi Finanziari ha chiarito che "le spese devono essere impegnate quando l'obbligazione giuridica sorge e imputate all'esercizio in cui detta obbligazione è esigibile". La medesima circolare dispone che "La contestualità dell'atto di impegno rispetto alla sottoscrizione dell'atto negoziale sottostante, non deve essere necessariamente intesa come simultaneità ma in ogni caso l'adozione dell'atto contabile deve avvenire senza ritardo nei tempi tecnici ordinari e non può comunque avvenire dopo che la prestazione è già stata avviata in quanto la prestazione non può, in nessun caso, essere avviata nel lasso di tempo intercorrente tra la sottoscrizione del contratto e la registrazione dell'impegno di spesa." Pertanto, tenuto conto dei presupposti di cui alla circolare sopra indicata, la spesa non registrata nel momento in cui l'obbligazione viene giuridicamente perfezionata genera debito fuori bilancio in tutti i casi in cui la prestazione viene richiesta ed erogata nel lasso temporale che intercorre tra la formalizzazione dell'atto convenzionale e la registrazione dell'impegno contabile. Tale circostanza si è sostanzialmente verificata nel caso di specie poiché l'erogazione della prestazione, per le motivazioni sopra già esplicitate, è stata iniziata nel lasso temporale intercorrente tra formalizzazione dell'atto convenzionale e la registrazione dell'impegno contabile. Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 09 - Programma 01 – Titolo I - Capitolo SC06.0636.

Con riferimento al debito fuori bilancio di cui si chiede il riconoscimento si rileva quanto segue.

Il debito di euro 22.155,43 (comprensivo di INPS-IRPEF E IRAP) deriva dall'incarico di collaudo finale delle opere di riabilitazione ambientale delle aree minerarie di Monteponi e San Giovanni in agro di Iglesias – Progetto n. 3, recupero ambientale e valorizzazione dei compendi immobiliari della miniera di "Sos Enattos" in agro di Lula prog. n. 29 e recupero ambientale e valorizzazione turistico ambientale del percorso minerario della Galleria Henry prog. n. 30, L. n. 204/1993 a favore delle commissioni nominate dal MISE con decreto ministeriale n. 003521 del 4 agosto 2017 e n. 1210512 del 7 novembre 2008.

Con decreto ministeriale del 1996 veniva approvato l'Accordo di Programma per gli interventi di riabilitazione per la riconversione produttiva nelle aree interessate dall'attività mineraria dismessa per un importo di 20 miliardi di lire.

Le convenzioni stipulate nel 1998/1999 individuavano l'Ente Minerario Sardo quale soggetto attuatore delle opere. La L.R. n. 33/1998 ha soppresso l'EMSA e tutte le opere di riconversione delle aree minerarie sono rientrate tra i compiti istituzionali della Regione, la quale ha affidato interamente i lavori alla Soc. controllata IGEA SpA che ha provveduto a dare corso alle opere, tra le quali la riconversione dell'impianto denominato Monteponi Waeltz. Il successivo decreto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ministeriale del 21 dicembre 2001 ha impegnato la somma di euro 10.329.137,98.

In particolare, per quanto attiene i Progetti n. 3 Monteponi e San Giovanni in agro di Iglesias, n. 29 valorizzazione dei compendi immobiliari della miniera di "Sos Enattos" in agro di Lula e il n.30 recupero ambientale e valorizzazione turistico ambientale del percorso minerario della Galleria Henry i lavori sono stati conclusi e collaudati dalla commissione MISE, nominata con decreto n. 0003521 del 4 agosto 2017 e n. 1210512 del 7 novembre 2008, nell'anno 2017/2018.

Ciò che determina il ricorso alla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio è il fatto che la prestazione compiuta dalla commissione MISE è avvenuta prima dell'assunzione del relativo impegno di spesa.

Infatti, con la circolare prot. n. 8511/3 del 23 marzo 2017 la Direzione generale dei Servizi finanziari ha chiarito che "le spese devono essere impegnate quando l'obbligazione giuridica sorge e imputate all'esercizio in cui detta obbligazione è esigibile." La medesima circolare dispone che "La contestualità dell'atto di impegno rispetto alla sottoscrizione dell'atto negoziale sottostante, non deve essere necessariamente intesa come simultaneità ma in ogni caso l'adozione dell'atto contabile deve avvenire senza ritardo nei tempi tecnici ordinari e non può comunque avvenire dopo che la prestazione è già stata avviata in quanto la prestazione non può, in nessun caso, essere avviata nel lasso di tempo intercorrente tra la sottoscrizione del contratto e la registrazione dell'impegno di spesa." Pertanto, tenuto conto dei presupposti di cui alla circolare sopra indicata, la spesa non registrata nel momento in cui l'obbligazione viene giuridicamente perfezionata genera debito fuori bilancio in tutti i casi in cui la prestazione viene richiesta ed erogata nel lasso temporale che intercorre tra la formalizzazione dell'atto convenzionale e la registrazione dell'impegno contabile.

Tale circostanza si è sostanzialmente verificata nel caso di specie poiché l'erogazione della prestazione, per le motivazioni sopra già esplicitate, è stata iniziata nel lasso temporale intercorrente tra formalizzazione dell'atto convenzionale e registrazione dell'impegno contabile. Alla copertura finanziaria si provvede sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della missione 09 - Programma 02 – Titolo 2 - Capitolo SC04.1373, per euro 20.806,58 e a valere in conto della missione 09 - Programma 02 – Titolo 2 - Capitolo SC06.0687 per euro 1.348,85.

Presidenza, come da nota prot. n. 3293 del 21 marzo 2019.

Pende attualmente dinanzi a un collegio arbitrale all'uopo costituito una controversia fra SOGEDICO Italia s.r.l. e la Regione Autonoma della Sardegna insorta in relazione alla convenzione avente ad oggetto "Recupero e valorizzazione dei beni culturali e ambientali del Comune di Oliena" conclusa in data 27 novembre 1991.

Il Collegio Arbitrale, che si è insediato in data 4 luglio 2017, è composto dai seguenti arbitri: Avv. Prof. Angelo Luminoso nominato Presidente concordemente dalla Soc. SEGEDICO Italia s.r.l. e Regione Autonoma della Sardegna; Avv. Prof. Bruno Troisi, nominato Arbitro dalla Regione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autonoma della Sardegna; Dott. Giangiacomo Pisotti, nominato Arbitro dalla SOGEDICO s.r.l..

Con ordinanza del 6 giugno 2018 il Collegio ha determinato l'importo del primo deposito per le competenze degli arbitri e per le spese di funzionamento, con riserva di successiva integrazione, determinandolo nella misura di euro 64.989 oltre accessori di legge, imputati a ciascuna delle parti in ragione della metà (pari a euro 32.494,50). Il punto 13) del regolamento del procedimento arbitrale, adottato in data 4 luglio 2017, prevede la liquidazione del compenso a richiesta degli arbitri, richiesta che, nel caso di due degli arbitri, è pervenuta (corredata delle informazioni atte a definire il regime fiscale e contributivo degli stessi) nel 2019.

In proposito occorre rilevare come, in procedure arbitrali come quella in discussione, l'entità del compenso dai riconoscere agli arbitri, così come la cadenza con la quale devono essere corrisposti acconti e saldo sull'onorario, non è predeterminata, ma dipende dall'andamento progressivo della procedura e dalle determinazioni assunte in merito dal Collegio, con la conseguenza che non è possibile predeterminare al momento della costituzione del Collegio l'entità dell'obbligazione e assumere i relativi impegni contabili. Per questi motivi si attesta la sussistenza dei requisiti fissati dall'art. 73 del D Lgs. n. 118/2011 per procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Si rende pertanto necessario il riconoscimento ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 del debito fuori bilancio di euro 25.129,08 (in ragione di euro 12.564,54 per ciascuno dei creditori), oltre ad euro 1.841,36 per IRAP sul compenso di cui sopra, derivante dai compensi da corrispondere ai componenti del Collegio Arbitrale incaricato di dirimere la controversia che vede contrapposte la Regione e Sogedico Italia s.r.l. Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della missione 01 - Programma 11 – Titolo I - capitolo SC08.7964 per euro 25.129,08 e in conto della missione 01 - Programma 10 – Titolo I - capitolo SC01.0184 per euro 1.841,36.

Assessorato degli Enti Locali, finanze ed urbanistica, come da nota prot. n. 16659 del 18 aprile 2019.

Premesso che tra le competenze del Servizio gestione contratti di funzionamento uffici regionali rientra la gestione dell'autoparco, compresa l'acquisizione di autovetture in noleggio, si rappresenta che con ordine diretto di acquisto n. 4413930 del 19 luglio 2018 è stato stipulato un contratto con la società Leasys Spa avente ad oggetto il noleggio per la durata di 60 mesi di un autoveicolo Fiat Tipo SW 160. La consegna del veicolo è avvenuta in data 6 dicembre 2018 e l'impegno di spesa a copertura degli oneri contrattuali è stato assunto con la determinazione ID 85712.

Considerato che, a causa di un errore del sistema, non è stata effettuata la registrazione contabile sul Bilancio regionale il precitato impegno è stato riassunto con la determinazione n. 98 prot. 27463 del 18 gennaio 2019

La consegna dell'autoveicolo targato FS358VT è avvenuta in data 6 dicembre 2018, come risulta dal verbale di consegna di pari data. Ciò posto, con la determinazione n. 98 del 18 gennaio 2019,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tenuto conto che il fornitore fattura il servizio di noleggio mensilmente, l'impegno di spesa è stato assunto per il periodo 1 febbraio 2019 - 5 dicembre 2023, per un totale di euro 14.044,43 IVA inclusa, prevedendo per il periodo antecedente, a decorrere dalla data del verbale di consegna dell'autoveicolo alla Regione Sardegna, di avviare la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio, fino al 3 gennaio /2019.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che la società Leasys ha trasmesso a questo Servizio la fattura n. 201930001292 del 8 febbraio 2019 di euro 434,00, relativa al periodo 7 dicembre 2018 -31 gennaio 2019.

Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della missione 1 - Programma 3 – Titolo 1 - Capitolo SC01.0281.

In data 8 novembre 2011 il Servizio Provveditorato dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ha stipulato con la società Faticoni S.p.A. un contratto avente ad oggetto il servizio di noleggio e manutenzione di sistemi di stampa a basso impatto ambientale, scansione documentale e fornitura di materiali di consumo per il Centro stampa della Regione Sardegna. Tale contratto prevede 200.000 copie il cui costo è incluso nel canone e il pagamento delle copie eccedenti tale numero. Nel periodo dal 7 maggio al 7 novembre 2018 sono state conteggiate n. 216.806 copie con un'eccedenza di 16.806 copie da pagare.

Il contratto in argomento è attualmente in regime di proroga tecnica, nelle more dell'espletamento della gara d'appalto per il complessivo riordino e razionalizzazione del parco macchine fotocopiatrici, in uso al Centro stampa regionale al fine di renderlo più funzionale alle esigenze e alle richieste che pervengono da parte degli uffici dell'Amministrazione regionale.

La proroga è stata disposta con la determinazione n. 2633 del 16 ottobre 2018.

La società Faticoni Spa in data 19 marzo scorso ha trasmesso la fattura n.332PA del 19 marzo 2019, acquisita al protocollo in pari data con n. 12159, dell'ammontare di euro 5.217,73, il cui importo è determinato dalle 16.806 copie eccedenti il numero minimo di 200.000 per il costo unitario di euro 0,065.

Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della missione 1 - Programma 3 – Titolo 1 - Capitolo SC01.0269.

Il debito fuori bilancio di euro 290,12 di cui si chiede il riconoscimento al Consiglio regionale, deriva dal canone di noleggio dell'autoveicolo Ford C-max per il periodo dal 1 al 20 dicembre 2018. Con ordinativo di fornitura n. 3056009 del 11 luglio 2016 il Servizio gestione contratti ha acquisito dalla società Ald Automotive Italia Srl una autovettura Ford C-Max in noleggio, per 24 mesi; scadenza del contratto: 20 dicembre 2018.

Con determinazione n. 489 del 28 febbraio 2019 il Servizio gestione contratti ha disposto la liquidazione e il pagamento della fattura PA n. INR778530 del 1 dicembre 2018 emessa dalla società Ald Automotive Italia Srl, acquisita al protocollo il 7 dicembre 2018 al netto della nota di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

credito n. INC032013 del 28 dicembre 2018, acquisita al protocollo il 1 gennaio 2019 con n. 4, emessa a storno parziale della fattura in quanto relativa al canone dell'intero mese di dicembre anziché per il periodo di effettivo utilizzo dal 1 dicembre al 20 dicembre 2018.

Si precisa che gli impegni per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'ordinativo di fornitura n. 3056009 del 11 luglio 2016, regolarmente autorizzati dal Servizio secondo di controllo della Direzione generale dei Servizi finanziari, sono stati assunti con la determinazione prot. n. 21273 rep. 758 del 20 aprile 2017 e hanno interessato tutto il periodo contrattuale, fino alla scadenza fissata nel mese di dicembre 2018. La mensilità di dicembre è stata imputata all'esercizio 2019. Il Servizio secondo di controllo con la nota prot. 7839 del 11 marzo 2019, ha richiesto l'annullamento della precitata determinazione "in quanto la spesa relativa al canone del mese di dicembre è stata fatta gravare sull'esercizio 2019 e non sull'esercizio di effettiva esigibilità. Al pagamento del canone di cui sopra si dovrà pertanto provvedere facendo ricorso alla procedura di cui all'art. 73 del D.Lgs. 118/2011 (riconoscimento del debito fuori bilancio)".

Alla copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della missione 1 - Programma 3 – Titolo 1 - Capitolo SC01.0281.

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, informazione, spettacolo e sport, come da nota prot. n. 8451 dell'8 maggio 2019.

Il debito è relativo al contratto repertorio n. 19.317, raccolta n. 11.040, del 27 marzo 2013 stipulato tra l'Amministrazione e il succitato R.T.I. con mandataria la Unicity S.p.A. e mandanti Testaluna S.r.l., F.S.G. Forniture Servizi Generali di Riccardo Cogoni S.a.S., Polonord Adeste S.r.l., Imago Multimedia di Podda Giuseppe & C. S.n.c. per l'affidamento di servizi e forniture di beni inerenti la produzione, documentazione, divulgazione e realizzazione di ricostruzioni tridimensionali di luoghi e siti della cultura "Patrimonio Culturale Sardegna Virtual Archaeology", nell'ambito linea di attività 1.2.3.a del P.O.R. FESR Sardegna 2007-2013.

Il riconoscimento del debito fuori bilancio si rende necessario poiché il contratto, come sopra specificato, è stato stipulato nel corso dell'esercizio finanziario 2013, con un regime I.V.A. che prevedeva l'aliquota al 21%.

Il valore di aggiudicazione era di euro 3.040.000, pertanto l'importo accantonato per l'I.V.A. di legge è stato pari a euro 638.400, quindi la somma complessiva per la quale è stato assunto il relativo impegno contabile è stata di euro 3.678.400.

Nel corso dell'anno 2013, con determinazione rep. n. 1041 del 24 luglio 2013, è stato disposto il pagamento dell'anticipazione contrattualmente prevista, pari a euro 304.000 più I.V.A. al 21%, per un importo di euro 63.840.

A seguito di tale pagamento l'impegno contabile disponibile risultava essere pari a complessivi euro 3.310.560, di cui euro 2.736.000 per compensi e euro 574.560 per I.V.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come è noto l'articolo 40, comma 1-ter del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 (come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76) ha disposto l'aumento dell'aliquota I.V.A. ordinaria dal 21 al 22% a decorrere dal 1° ottobre 2013.

Ciò ha determinato un incremento dell'I.V.A. da corrispondere all'Erario, sul contratto in argomento, pari all'uno per cento del valore residuo del contratto di euro 2.736.000, e quindi per un importo di euro 27.360. Tale maggior costo naturalmente non trova copertura nell'impegno contabile a suo tempo assunto.

Poiché attualmente il progetto è in fase di ultimazione, si rende necessario il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio che consenta l'adozione dell'impegno contabile e del successivo pagamento.

Alla copertura finanziaria si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001: "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", in conto competenza e cassa, missione 20 - Programma 01 – Titolo 1, a favore del capitolo SC03.0036 - missione 05 - Programma 03 – Titolo 2.

Il debito è relativo al contratto repertorio n. 19 del 10 gennaio 2013 stipulato tra l'Amministrazione e il succitato R.T.I. con con capofila M.I.D.A. Informatica S.R.L. e mandanti: SPACE S.p.A, e ARTEDATA S.a.S." per l'affidamento di servizi catalografici e informatici relativi al Sistema informativo Regionale del patrimonio culturale, nell'ambito linea di attività 1.2.3.a del P.O.R. FESR Sardegna 2007-2013.

Il contratto stipulato prevedeva servizi per un totale di euro 2.695.814,08, al netto dell'IVA di legge, secondo il dettaglio di seguito rappresentato:

- euro 2.531.710,08, per i servizi di “espansione” e ottimizzazione del Catalogo regionale;
- euro 146.000 per il servizio di integrazione alle funzionalità del sistema Almagest;
- euro 14.600 per il servizio di assistenza e manutenzione correttiva e di adeguamento;
- euro 3.504 per il servizio di formazione del personale dell'Amministrazione.

Nel corso dei lavori a causa di rilevanti criticità nella esecuzione delle attività, non imputabili all'aggiudicatario, si sono rese necessarie alcune modifiche ed integrazioni al progetto principale, che hanno portato all'adozione di due varianti in corso di esecuzione rispettivamente per euro 2.175 e euro 134.697,24.

Conseguentemente l'importo complessivo del progetto è diventato pari a euro 2.832.686,32, al netto dell'I.V.A. di legge, secondo il seguente dettaglio:

- euro 2.531.710,08, per i servizi di “espansione” e ottimizzazione del Catalogo regionale;
- euro 146.000 per il servizio di integrazione alle funzionalità del sistema Almagest;
- euro 14.600 per il servizio di assistenza e manutenzione correttiva e di adeguamento;
- euro 3.504 per il servizio di formazione del personale dell'Amministrazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- euro 2.175,00 per la fornitura di un apparato di rete;
- euro 112.697,24, per la fornitura di componenti hardware e software;
- euro 22.000,00 per il servizio di migrazione dati.

Con nota acquisita dal protocollo di questo Assessorato con n. 10882 in data 25 maggio 2017, la Commissione di Verifica di conformità ha trasmesso alla Stazione appaltante gli esiti del collaudo, con la quale è stato certificato che i servizi e le forniture eseguiti dall'Appaltatore in base al contratto sono completamente e regolarmente eseguiti a meno dei difetti e mancanze di lieve entità.

A seguito dell'approvazione del certificato di verifica finale, e a far data dal 1 luglio 2017 è stato avviato il servizio di assistenza e manutenzione correttiva e di adeguamento è previsto dal contratto per una durata di 36 mesi e quindi con scadenza giugno 2020.

Con i vari stati di avanzamento dei lavori e con lo stato finale sono stati complessivamente pagati all'appaltatore euro 2.705.585,64.

Rispetto all'importo contrattualmente previsto sono stati trattenuti complessivamente euro 112.500,96, di cui euro 22.186,40 per sostituzione di schede e/o mancata accettazione di materiali prodotti ed euro 90.314,29, per l'applicazione di penali conseguenti alla ritardata esecuzione di alcune prestazioni.

Oltre alle citate economie nei competenti capitoli di spesa restavano allocate anche le risorse necessarie al pagamento delle attività di assistenza e manutenzione previsto a seguito dell'effettuazione delle prestazioni, per un importo di euro 14.600, oltre a euro 3.212 per I.V.A.

In occasione del riaccertamento ordinario 2017, con determinazioni 83 del 6.3.2018 e 273 del 12.4.2018, si è provveduto allo stralcio dai competenti capitoli di spesa delle economie realizzate.

Tuttavia, per mero errore materiale, oltre alle effettive economie di progetto si è stralciato anche l'importo da destinare al pagamento del servizio di assistenza e manutenzione pari a complessivi euro 17.812.

Si rende necessario il riconoscimento del debito al fine del ripristino nel competente capitolo di spesa delle risorse per le quali sussiste l'obbligo a pagare.

Alla copertura finanziaria si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001: "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", missione 20 - Programma 01 – Titolo 1, per euro 11.874,67 (competenza e cassa) e per euro 5.937,33, riferiti all'annualità 2020, a favore del capitolo SC03.0309 - missione 05 - Programma 03 – Titolo 2.

Il debito è riferito al pagamento del saldo in favore del Comune di Sanluri relativamente all'intervento di restauro della Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie, finanziato a valere sul P.O.R. Sardegna 2000/2006 Asse II - Misura 2.1.

Il progetto il cui costo complessivo era previsto in euro 610.767,80 prevedeva un finanziamento regionale del 86,19% (euro 526.499,06) e un cofinanziamento comunale del 13,81% (euro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

84.318,74).

L'importo del finanziamento regionale è stato impegnato dal competente Servizio dei beni Culturali. Alla data ultima di eleggibilità delle spese (30 settembre 2009), il Comune di Sanluri aveva certificato spese per complessivi euro 523.572,01, tale importo era stato certificato all'Unione Europea ed è stato da quest' ultima regolarmente rimborsato.

In virtù del minore importo certificato, rispetto a quello assegnato, il costo del progetto è stato rideterminato in euro 523.572,01, il contributo in euro 451.266,72 (86,19%) e il cofinanziamento comunale in euro 72.305,29 (13,81%).

Alla data ultima di rendicontazione i trasferimenti in favore del Comune di Sanluri erano stati pari a euro 447.481,70. Pertanto in virtù della certificazione presentata competeva all'Ente un ulteriore pagamento di euro 3.785,02.

Pertanto sul residuo della somma impegnata, pari a euro 78.967,36 (526.499,06 - 451.447.481,70) doveva essere destinato euro 3.785,02 al Comune di Sanluri e disimpegnata la somma di euro 75.182,34.

Con nota prot. n. 1641 del 23 febbraio 2012 l'Autorità di gestione del POR 2000/2006, chiedeva di procedere al disimpegno delle risorse rese disponibili al netto degli impegni assunti per la chiusura degli interventi avviati con la programmazione 2000/2006.

In adempimento alla richiesta della sopra citata Autorità, con determinazione rep. n. 916, prot. n. 10508 del 20 giugno 2012, il Servizio Beni Culturali ha provveduto al disimpegno complessivo di euro 7.103.015,27, relativi alle risorse rese disponibili al netto degli impegni assunti per la chiusura degli interventi avviati con la programmazione 2000/2006, di propria competenza.

Nel caso del Comune di Sanluri, per mero errore materiale, è stato disposto il disimpegno dell'intero importo di euro 78.967,36, senza la conservazione della quota di euro 3.785,02 alla quale il beneficiario avrebbe avuto diritto.

Poiché il Comune di Sanluri sollecita il pagamento di quanto dovuto si rende necessario il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, per l'importo di euro 3.785,02, per consentire adozione dell'impegno contabile e del successivo pagamento.

Alla copertura finanziaria si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001: "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", missione 20 - Programma 01 – Titolo 1, in conto competenza e cassa, a favore del capitolo SC03.0050- missione 08 - Programma 01 – Titolo 2.

Presidenza, come da nota prot. n. 13821 del 27 maggio 2019

Si tratta di una spesa, da riconoscere quale debito fuori bilancio, in capo al Servizio Registro generale del volontariato e organizzazione delle elezioni della Direzione generale della Presidenza, per la fornitura di imballaggi di e cancelleria acquisiti in occasione delle elezioni del Presidente della Regione e del XVI Consiglio regionale della Sardegna del 24 febbraio 2019. La fornitura di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tale materiale è stata effettuata dalla ditta Errebian spa - con sede legale in Pomezia, via dell'Informatica n. 8, partita iva 08397890586, che ha emesso la fattura n. V2/507237 del 31 Gennaio 2019, dell'importo di euro 14.768,71, comprensivo di IVA.

Il pagamento differito di questa spesa è dovuto all'imputazione del provvedimento di impegno sul capitolo di spesa SC01.0546 (Spesa obbligatoria, Missione 01, Programma 07, Titolo I, Macroaggregato 103, PdCF Liv. 4 U.1.03.02.99.000, UPB S01.03.005, C.D.R. 00.01.01.07), relativo ad acquisto di beni e servizi, rivela errata in quanto avente un PCF codificato come "prestazione di servizi" e non destinato a forniture di beni di consumo.

Per quanto sopra, la Direzione generale dei Servizi finanziari - Servizio Secondo di Controllo, con nota di annullamento prot. n. 11882 del 16 aprile 2019, ha richiesto l'annullamento della determinazione di impegno n. 112, prot. n. 4226 del 10.02.2019, assunta sul capitolo di spesa SC01.0546.

Si è, quindi, resa necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa SC01.5176 (Spesa obbligatoria, Missione 01, Programma 07, Titolo I, Macroaggregato 103, PdCF Liv. 4 U.1.03.01.02.000, UPB S01.03.005, C.D.R. 00.01.01.07), con un PCF codificato come "Altri beni di consumo".

Si è ritenuto necessario, pertanto, avviare la presente richiesta di autorizzazione di spesa, rientrante tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di procedere al pagamento della fattura n. V2/507237 del 31 Gennaio 2019, emessa dalla Errebian spa (P.Iva 08397890586) per la suddetta fornitura.

Sotto il profilo finanziario, si è provveduto a garantire la necessaria copertura di tale spesa di euro 14.768,71 facendola valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 Programma 07, Titolo I, capitolo SC01.5176, CDR 00.01.01.07 del bilancio regionale 2019.

Articolo 3

L'articolo 3 contiene un elenco di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni, e per le quali occorre una specifica autorizzazione di spesa, per assolvere al contributo obbligatorio dovuto, in annualità precedenti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC in occasione della pubblicazione delle gare di riferimento, per il quale non si è proceduto nell'anno di competenza al necessario impegno. Tra le spese diverse dai debiti fuori bilancio sono state individuate anche spese di notifica di verbali per violazione al codice della strada.

Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere della norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Assessorato degli Enti Locali, finanze ed urbanistica, come da nota prot. n. 7631 del 20 febbraio 2019, n. 7646 del 20 febbraio 2019 e n. 13171 del 26 marzo 2019.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Rif. Nota n. 7631 del 20 febbraio 2019

La richiesta di autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 è rappresentata dal contributo obbligatorio dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione per le gare "fornitura divise – dotazione 2017" – "acquisto sedute operative" – "fornitura energia elettrica".

Con le determinazioni rep. 3710 del 28 dicembre 2017, rep. 3714 del 28 dicembre 2017 e rep. 923 del 8 maggio 2017 sono stati assunti gli impegni di spesa in favore rispettivamente dei fornitori Rap Professional Srl, Nuova Imel Srl e Enel Energia Spa, rispettivamente per la copertura dei costi derivanti dalla fornitura delle divise, delle sedute operative e della fornitura di energia elettrica per gli uffici regionali, senza assumere l'impegno in favore dell'ANAC, per un totale di 660 euro.

Alla copertura finanziaria della spesa si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0215 - euro 30,00 Missione 01 – Programma 10 – Titolo I - Capitolo SC01.0967 - euro 30,00 Missione 01 – Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0311 - euro 600.

Rif. Nota n. 7646 del 20 febbraio 2019 (adeguata sulla base della documentazione pervenuta) e nota n. 13171 del 26 marzo 2019

Il debito fuori bilancio di euro 938,48 deriva dall'addebito di spese di notifica di verbali per violazione al Codice della strada da parte della Sardegna dalla società Arval Service Lease Italia Spa e della società Arval Service Lease Italia Spa.

I rimborsi dovuti alle società di noleggio, a titolo di notifica dei verbali per violazione del Codice della Strada, si riferiscono alle spese che le società proprietarie degli automezzi concessi in noleggio alla Regione Autonoma della Sardegna hanno sostenuto per trasmettere i medesimi verbali alle Autorità che hanno emesso i verbali, ai fini dell'intestazione dei medesimi alla Regione, utilizzatrice degli stessi.

Alla copertura finanziaria della spesa si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 - Programma 03 – Titolo I - Capitolo SC01.0281.

Presidenza, come da nota prot. n. 9905 del 2 aprile 2019.

In conseguenza dell'acquisto di servizi disposti nell'anno 2018 in assenza del preventivo impegno di spesa a motivo, così come più diffusamente esposto, del ritardo generato da una serie di concause tra le quali il gravoso carico di lavoro a fronte di un organico di personale inadeguato per la varietà dei procedimenti trattati e i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Trattasi infatti di oneri obbligatori dovuti a titolo di contributo all'Autorità nazionale anticorruzione, a fronte dell'affidamento di gare per l'acquisizione di servizi inerenti le attività di comunicazione istituzionale del Servizio.

L'assunzione dei codici di gara si è svolta – per una delle gare - in una fase temporale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

corrispondente alla fine delle annualità 2018, periodo durante il quale, a causa della imminente chiusura dell'esercizio finanziario, si rileva un concatenarsi di attività aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente ascritte al Servizio ed in particolare ai responsabili dei vari progetti in corso, di fatto privi del necessario supporto amministrativo a motivo della richiamata carenza di risorse umane, mentre per l'ulteriore gara oggetto di contributo – per mero errore materiale – è stato imputato un importo insufficiente al pagamento dell'onere dovuto.

Si sottolinea inoltre, come il Servizio scrivente nell'annualità 2017 incardinato nella Direzione generale per la Comunicazione, a causa dell'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 58/32 del 27 dicembre 2017, che ha disposto la soppressione della Direzione generale medesima, sia stato a far data dal 3 gennaio 2018, assegnato alla Direzione generale della Presidenza, con il conseguente trasferimento di funzioni e di risorse umane.

Si rammenta altresì il decreto Presidenziale n. 19 Prot. n. 4547 del 9 marzo 2018 nel quale l'assetto organizzativo è stato variato modificando la denominazione del Servizio Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento rete Urp e archivi in Servizio Comunicazione, con l'adeguamento di tutte le procedure in corso.

Il concatenarsi di tali impegni straordinari, come sopra evidenziato, ha comportato uno slittamento nella predisposizione del caricamento degli impegni in favore dell'ANAC, per i quali è stato emesso dall'ANAC, il relativo Bollettino MAV di cui al numero: 01030627526131111 nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2018 con scadenza 9 novembre 2018 ed il Bollettino MAV numero: 01030631017321486 con scadenza 11 marzo 2019.

Tutto ciò ha comportato un non preventivato differimento delle tempistiche intercorrenti tra la data di stipula dell'atto negoziale e la data di impegno dei contributi dovuti all'Autorità nazionale anticorruzione, rendendo necessario avviare la presente richiesta di autorizzazione di spese diverse dai debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di poter provvedere al saldo del MAV di cui sopra.

Sotto il profilo finanziario si è provveduto a garantire la necessaria copertura degli oneri derivanti dai contratti di gara succitati secondo le modalità seguenti:

per l'anno 2018 la spesa rispettivamente di euro 195,00 (MAV 01030627526131111) e di euro 30 (MAV 01030631017321486) derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate nelle annualità 2018.

Alla copertura finanziaria della spesa di euro 225 si provvede mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza, già iscritte, per l'anno 2019, in conto della Missione 01 Programma 03, Titolo I, capitolo SC01.0319, del bilancio regionale per il medesimo anno.

Presidenza, come da nota prot. n. 12350 del 9 maggio 2019.

Trattasi di oneri obbligatori dovuti a titolo di contributo all'Autorità nazionale anticorruzione, a fronte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di gare, tutte sotto soglia, espletate dal Servizio della Statistica Regionale (ora CDR 00.01.01.15) quando (con CDR 00.01.06.02), era incardinato nella Direzione della Programmazione Unitaria. La Direzione è stata soppressa con deliberazione della Giunta regionale n. 7/6 del 17 febbraio 2015 che ne ha previsto il trasferimento alla Direzione generale della Presidenza unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate. In tale contesto sono state espletate le seguenti gare: Nel 2013 (3° quadrimestre) ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'acquisizione di un servizio ICT software e dati come da Bando "ICT 2009/ Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" per un importo a base d'asta di euro 50.000. Importo del contributo dovuto: € 30.

Nel 2014/2015 ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con una procedura di acquisizione in economia, della durata di due anni e un importo a base d'asta di euro 100.000, IVA esclusa, per l'acquisizione di un servizio ICT (pacchetti software e sistemi di informazione) a mezzo RDO sul sito www.acquistinretepa.it. Importo del contributo dovuto: € 60.

Nel 2017, (con CDR 00.01.01.15) è stata effettuata una gara a mezzo RDO sul sito www.acquistinretepa.it per la fornitura di due piattaforme software e dati: una per le "Analisi statistico-economiche e finanziarie sui bilanci delle imprese nazionali" e un'altra per il "Monitoraggio anagrafico complessivo sulle imprese e le unità locali in Sardegna. Importo della gara di euro 61.000. Importo del contributo dovuto: € 30.

Il pagamento differito di questi contributi nasce, per quanto riguarda la gara del 2017, da un non preventivato differimento delle tempistiche intercorrenti tra la stipula degli atti negoziali e gli impegni dei contributi dovuti all'Autorità nazionale anticorruzione e, nel caso delle gare espletate nel 2013, 2014 e 2015, nella difficoltà di acquisizione dei vecchi MAV, non più visibili nel sistema ANAC perché imputati a un Servizio incardinato in una Direzione soppressa. Tale criticità è stata superata e i MAV relativi ai contributi ANAC sono stati acquisiti.

Per il pagamento di tali spese si è ritenuto necessario avviare la presente richiesta di autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di poter provvedere al pagamento dei MAV relativi ai contributi ANAC di competenza del Servizio.

Sotto il profilo finanziario la spesa complessivamente prevista è pari a complessivi euro 120 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguente all'espletamento di alcune procedure di gara effettuate dal Servizio della Statistica regionale con l'attuale CDR 00.01.01.15 e come Servizio della soppressa Direzione generale della Programmazione Unitaria (CDR 00.01.01.02) e trovano copertura con le risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte per l'anno 2019, presenti nel capitolo SC01.0319, CDR 00.01.01.15, della Missione 01 Programma 03, Titolo I, del bilancio regionale 2019.

Articolo 4 - L'articolo 4 prevede la copertura finanziaria.

Articolo 5 - L'articolo 5 prevede l'entrata in vigore.